

Diritti a Colori al Palabam

la Gazzetta di Mantova — 18 novembre 2009 pagina 37 sezione: CULTURA E SPETTACOLI

Diritti a colori, per un mondo a misura di bambino. Ricorre quest'anno il ventennale della Convenzione sui diritti dell'infanzia, approvata il 20 novembre 1989, e la Fondazione Malagutti festeggia con il suo concorso di disegno. Che, all'ottava edizione, è diventato ormai grande. Internazionale. Venerdì si riunirà la giuria, domenica premiazione e spettacoli. Al Palabam.

Tremila disegni. Seimila occhi puntati su un mondo ancora acerbo, tutto (o quasi) da scoprire. Niente temi né tecniche a cui ubbidire. Soltanto un accento sul diritto all'educazione, ma la cosa riguarda più gli adulti. Ai bambini (di età compresa fra i 3 e i 14 anni) è stata concessa libertà assoluta. E loro si sono divertiti a sperimentare: tempere, acquerelli, materiali di riciclo, pennarelli. Accanto ai disegni, anche calendari e cartelloni. Meno "chiassose" e più nette nei segni, ancorate al quotidiano, le opere arrivate dai bambini di India, Cina, Perù, Brasile, Burkina Faso, Indonesia, Bolivia e tanti altri Paesi ancora. Il compito dei giurati non sarà facile, anche se una prima scrematura - per la sezione nazionale - è già stata operata attraverso le preselezioni di Genova, Bolzano, Borgosesia, Isernia, Roma, Bologna, Matera. E a proposito di giuria, la Fondazione Malagutti può vantare un presidente d'eccezione: Walter Moro, presentato come il massimo esperto italiano di arte infantile. Con incarichi ministeriali, una cattedra all'Accademia di Brera e un elenco di pubblicazioni lunghissimo. Tra i giurati anche il direttore della Gazzetta di Mantova, Enrico Grazioli, l'assessore Fabio Aldini, Edda Gandolfi per il comitato provinciale Unicef, Leda Mazzocchi per la Croce Rossa Italiana, l'editore Luciano Parenti (Tre Lune). Tutti i tremila disegni già selezionati saranno esposti nella Sala Polivalente del Palabam, e quindi "impacchettati" per una mostra itinerante. Ad animare festa e premiazioni, domenica dalle 15, sarà Maurizio Corniani con il suo spettacolo "Storia di una rondinella e del principe che le insegnò ad amare" che, tratto da Oscar Wilde, riafferma i valori dell'altruismo, la solidarietà e la dedizione totale (fino al sacrificio) in una società sempre più sfilacciata. Al pianoforte la pianista Cecilia Baccolo. Il pomeriggio proseguirà quindi su una nota più leggera con gli sketch del Gabibbo. La presentazione è affidata a Elisabetta del Medico. Ulteriori informazioni sul sito www.dirittiacolori.it.